



...plice quanto precis...fficace sia l'atteggiamento personale con cui Giovanni Paolo II vive an...  
 ...uazione il ministero che il Signore gli ha... e teologale di questo mi...  
 ...a. Noi Vescovi italiani, insieme alle nost...amente uniti, se possibile...  
 ...con l'affetto, la gratitudine, l'ammirazione e la preghiera, e chiediamo a Dio di mantenerci uniti

# News

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti

Redazione di Bari

Cerca nel sito

Data

Ok

21/12/08

## Bari - Concorso siamo tutti (in)differenti

Ieri mattina, nella Sala Convegni della III Circostrizione Picone-Poggiofranco, in via Stradella del caffè 26/A a Bari, si è tenuta la cerimonia di premiazione del Concorso "Siamo tutti (in)differenti".

Il concorso, voluto e ideato dalle associazioni: Mano a mano, Vita Insieme, UNITALSI e Associazione Italiana Persone Down (AIPD) è stato promosso in collaborazione con la III Commissione consiliare (Cultura e Politiche giovanili) del Comune di Bari e con il Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) "San Nicola" per la Provincia di Bari, nonché patrocinato dagli Assessorati alla Cultura e ai Servizi Sociali del Comune di Bari.



Il Concorso, rivolto agli alunni di tutte le scuole medie di I e II grado del Comune di Bari, è l'inizio di un processo che tende a modificare un atteggiamento abituale di inconsapevole indifferenza nei confronti delle persone con disabilità. Una indifferenza che deriva spesso dal non ri-conoscimento delle diversità e delle individualità che ognuno di noi esprime. Questa forma di non ri-conoscimento delle diversità sembra appartenere in modo particolare ai giovani, naturalmente portati dalla loro età, alla omologazione di idee, aspetto fisico e comportamenti che i mass media quotidianamente propongono.

Ma i ragazzi sono anche attenti e sensibili osservatori. Educarli alla solidarietà e alla condivisione affinché questi valori diventino uno stile di vita che li renderà operatori di una società civile in cui essi vivranno "oltre noi", è un obiettivo che le associazioni di volontariato e soprattutto la scuola si pongono quotidianamente.

Il Concorso ha proposto agli alunni l'argomento disabilità invitandoli ad esprimerla nel modo in cui essi la percepiscono e la vivono quotidianamente mediante una foto o un elaborato scritto (una poesia, un breve racconto). Si è trattato di una occasione per invitare i giovani a riflettere sulla vita di persone e cittadini inconsapevolmente ignorati e abitualmente identificati in una categoria che ne annulla le singole personalità di essere umano con i suoi difetti, i suoi pregi, i suoi sogni, le sue speranze e le sue delusioni: la personalità di un essere umano unico e irripetibile.

Le scuole e gli alunni hanno recepito il messaggio che le associazioni hanno voluto trasmettere e hanno partecipato alla iniziativa in modo entusiastico inviando un alto numero di foto ed elaborati.